

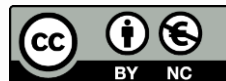


CONI Umbria

Scuola Regionale dello Sport

Il vademecum della ripartenza per lo Sport

Prof. Gianfranco Puddu



Quest'opera (l'intero documento) è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Navigazione del documento

- Il documento può essere consultato scorrendo le pagine in ordine cronologico oppure seguendo i link d'interesse.
- Consultando il documento seguendo i link attivi, è sempre possibile tornare all'indice generale utilizzando il tasto indice in basso a destra di ogni pagina.
- I link ai documenti puntano alle pagine ufficiali di pubblicazione nel web.
- Alcuni link, in particolare quelli ai documenti e modelli, puntano ad una cartella drive condivisa.
- L'evoluzione della normativa è estremamente dinamica, per questo si consiglia sempre di approfondire le tematiche di interesse nei siti originali verificando la validità di quanto descritto nel presente documento.



Quest'opera (l'intero documento) è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Il CONI Regionale Umbria

- Questa guida ha l'obiettivo di mettere a disposizione del mondo dello sport la raccolta delle norme vigenti emanate per contrastare la crisi indotta dalla pandemia del Covid-19.
- Il mondo dello sport, al pari di altri settori, ha subito gravi ripercussioni a tutti i livelli, economici, organizzativi, tecnici, psicologici e sociali ai quali si cerca di porre rimedio cercando di ripartire limitando i danni in particolare nel settore dello sport giovanile che probabilmente, ha sofferto più degli altri gli effetti del lockdown con perdita di motivazione, interesse e partecipazione.
- La voglia di ripresa, tuttavia, deve confrontarsi con l'evoluzione delle norme sul contagio e la prevenzione che vedono, in questo momento, una pericolosa tendenza a sottovalutare il rischio connesso alla non osservanza delle norme.
- E' necessario, quindi, seguire in modo scrupoloso le indicazioni fornite dal Governo e dalle istituzioni preposte come il Ministero della Salute e la Federazione Medici Sportivi, anche con il fine di abituare, educando, il mondo degli sportivi, ad un'attenta prassi di igiene e prevenzione.
- Allo stesso modo è necessario orientarsi nelle innumerevoli iniziative di sostegno economico emanate per favorire il rilancio e la ripresa delle attività, in condizioni estremamente critiche, cercando di creare partnership per la condivisione delle risorse non solo economiche, ma anche umane e relazionali.
- Il CONI Nazionale e il CONI Regionale Umbria, hanno messo in campo iniziative specifiche di sostegno per favorire il rilancio, non ultima una serie di webinar di formazione e informazione sulle diverse tematiche del contagio da Covid-19, iniziative reperibili nella pagina web del [Comitato Regionale Umbria CONI](#), e della [Scuola Regionale dello Sport Umbria](#).

Distanti , ma uniti è meglio

Attivare strategie di partnership e condivisione

Problematiche della ripartenza

- Complessità delle prescrizioni
- Sostenibilità dei costi
- Modalità organizzative (flussi, orari, rapporto tecnici/atleti, zone di attesa,...)
- Redazione dei documenti di valutazione del rischio
- Adeguamento degli impianti
- Informazione uniforme degli operatori e fruitori
- Formazione dei dirigenti, dei tecnici, degli operatori e addetti agli impianti
- Assunzione delle responsabilità
- Sostegno psicologico
- Controllo generale dei protocolli di disinfezione
- Disponibilità dei dispositivi di protezione ed il loro smaltimento

Ricerca di partnership

- Tra società sportive per suddividere i costi
- Tra società sportive e Federazioni per avere sostegno metodologico
- Tra società ed Enti Locali per ricercare risorse economiche
- Tra società sportive e scuole per utilizzare gli impianti
- Tra la FIMS le società sportive e gli Enti Locali per definire compiti e responsabilità
- Il CONI come coordinatore delle partnership per favorire i processi
- Il CONI come promotore di iniziative
 - Educamp
 - Centri Coni
 - Formazione specifica

Indice 1

- [La principale documentazione delle normative vigenti relative al COVID-19](#)
 - [Tutta la normativa di riferimento](#)
- [Rapporti memorie e consigli](#)
- [Le linee guida delle Federazioni Sportive Nazionali](#)
- [La normativa regionale](#)
- [I siti tematici delle agenzie governative sull'emergenza COVID-19](#) (M. Sport, M. Salute, CONI, FMSI, SIP, ISS, SporteSalute, CDC, INAIL, INPS)
- [#losportriparte: le misure economiche per il settore sportivo](#)
 - [Incentivi economici dell'Istituto del Credito Sportivo](#)
 - [Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art. 25 fondo perduto attività commerciali Art. 28 locazione, 30 energia, 156 5xmille](#)
 - [Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art. 98 Disposizioni in materia di lavoratori sportivi](#)
 - [Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art. 105: Finanziamento dei **centri estivi** 2020 e contrasto alla povertà educativa](#)
 - [Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art. 122 Dispositivi Protezione, 125 Sanificazione](#)
 - [Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art. 216 –Disposizioni in materia di impianti sportivi](#)
 - [Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art. 217 – Costituzione Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale](#)
 - [Sport Bonus](#) credito di imposta prevista dalla legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 621 a 626)
- [Gli interventi dedicati alla ripresa delle attività sportive e **all'apertura dei Centri Estivi**](#)
 - [Linee guida e realizzazione del progetto per l'apertura di un Centro Estivo](#)
 - Cosa considerare nella redazione del progetto: [tre tipologie di attività](#), [socialità e gioco](#), [elementi chiave](#), [chi elabora il progetto](#), [12 punti di redazione](#), [valutazione](#), [formazione](#)
- [Indicazioni operative in sintesi per l'apertura di un Centro estivo su modello Educamp](#)

Indice 2

- [Il Progetto Educamp e Centri CONI](#)
- [La redazione dei progetti e La redazione dei documenti obbligatorie](#)
- [Le checklist per la riapertura dell'attività sportiva](#)
- [La soluzione nei progetti Centri CONI e Educamp](#)
 - [Un esempio di approccio didattico sul tema delle prassi di prevenzione](#)
 - [Cose da fare al Centro nel primo giorno](#)
 - [Un esempio di tutorial da proporre per familiarizzare con le prassi di prevenzione](#)
 - [Per Gioco per Sport, la guida Per Gioco per Sport, e la proposta della FIP con una guida adattata per il minibasket](#)
 - [Esempio di ORARIO GIORNALIERO Esempio di ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE](#)
- [Cosa fare nell'immediato](#) Scenari possibili: [Lo scenario attuale](#), [Lo scenario di uscita dalla crisi](#), [Lo scenario di riaccutizzazione](#)
- [Indicazioni mediche e sanitarie](#)
- [I siti di riferimento per l'emergenza sanitaria](#)
- [Una perfetta sintesi normativa ed operativa per la riapertura e gestione delle attività sportive in sicurezza, **FORMAZIONE NAZIONALE per i progetti di attività sportiva giovanile CONI, MACRO AREA MEDICO SANITARIA**, Prof. Gianfranco Beltrami -Prof. Gian Pasquale Ganzit **Contenimento del rischio, indicazioni mediche e procedure di prevenzione**](#)
- [Tempi di permanenza del virus in base alle diverse superfici e materiali](#)
- [Specifiche dei prodotti di sanificazione](#)
- [La locandina delle prassi di igiene e prevenzione 1](#)
- [La locandina delle prassi di igiene e prevenzione 2](#)

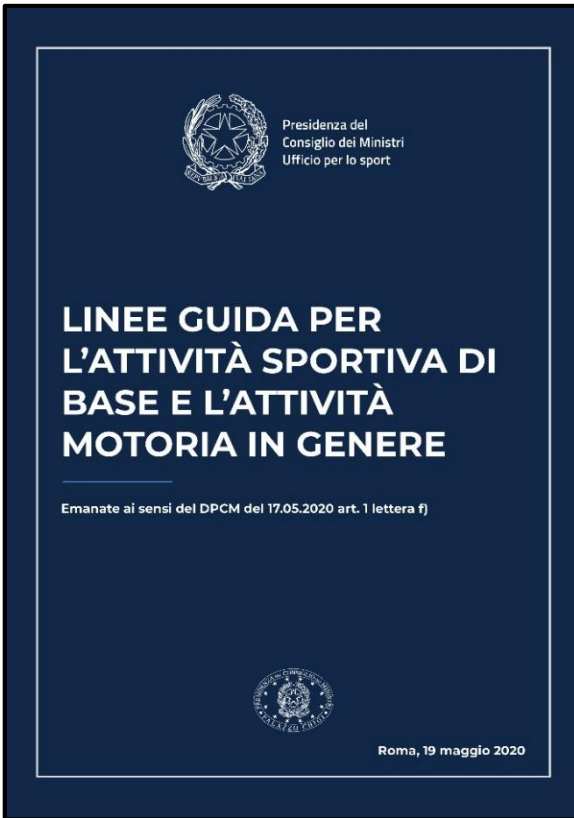
I documenti principali riferiti allo sport

Attività sportiva di base

Centri Estivi

Sport di Squadra

Sport Individuali

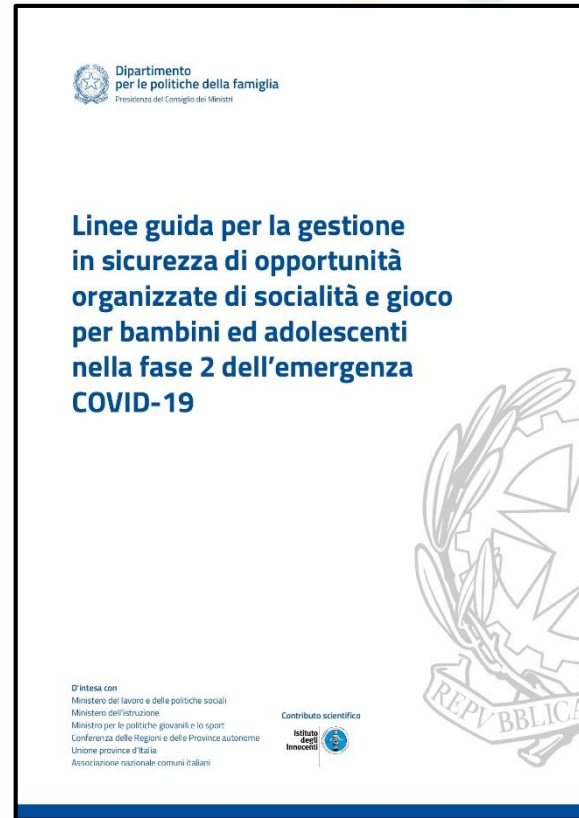


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo sport

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITÀ MOTORIA IN GENERE

Emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 art. 1 lettera f)

Roma, 19 maggio 2020



Dipartimento per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19

D'Intesa con:
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Ministero dell'istruzione
Ministero per le politiche giovanili e lo sport
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Unione province d'Italia
Associazione nazionale comuni italiani

Contributo scientifico
Istituto degli Innocenti

REPUBBLICA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo sport

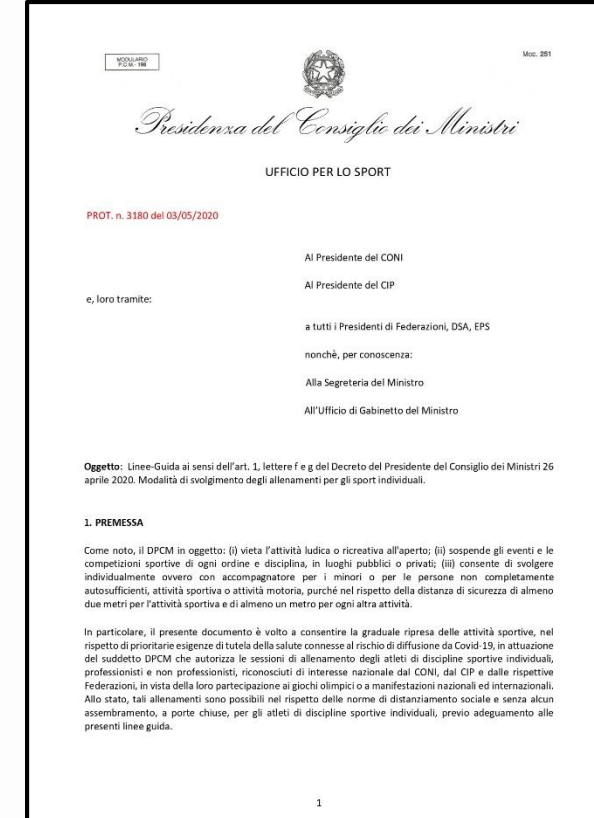
LINEE GUIDA. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT DI SQUADRA.

Emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art. 1, lett. e)

SOSTENIAMO LO SPORT
#PIUIDIPRIMA

#DISTANTIMAUNITI

Roma, 18 maggio 2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO PER LO SPORT

PROT. n. 3180 del 03/05/2020

Al Presidente del CONI
Al Presidente del CIP
e, loro tramite:
a tutti i Presidenti di Federazioni, DSA, EPS
nonchè, per conoscenza:
Alla Segreteria del Ministro
All'Ufficio di Gabinetto del Ministro

Oggetto: Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.

1. PREMESSA

Come noto, il DPCM in oggetto: (i) vieta l'attività ludica o ricreativa all'aperto; (ii) sospende gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati; (iii) consente di svolgere individualmente ovvero con accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività.

In particolare, il presente documento è volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid 19, in attuazione del suddetto DPCM che autorizza le sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali. Allo stato, tali allenamenti sono possibili nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali, previo adeguamento alle presenti linee guida.

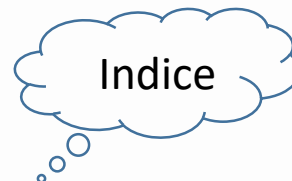
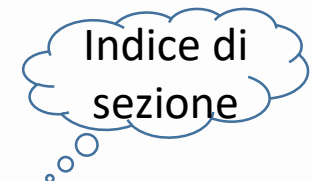
1

[Prosegui per tutta la normativa](#)



La normativa di riferimento nazionale è in continua evoluzione

- **«[LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITÀ MOTORIA IN GENERE](#)»** della Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio per lo sport, emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 art. 1 lettera f del 19 maggio 2020
- **«[MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT INDIVIDUALI](#)»** Linee guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020.
- **«[MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT DI SQUADRA](#)»** Linee guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e
- **[DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34](#)** Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- **[DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 MAGGIO 2020](#)**, Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 e in particolare [Allegato 8 pag 35](#) della [Gazzetta Ufficiale](#)
- **«[LINEE GUIDA PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DI OPPORTUNITÀ ORGANIZZATE DI SOCIALITÀ E GIOCO PER BAMBINI ED ADOLESCENTI NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19](#)»**, Dipartimento per le politiche per la famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri
- **«[INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI MISURE CONTENITIVE DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 ATTRAVERSO PROCEDURE DI SANIFICAZIONE DI STRUTTURE NON SANITARIE \(SUPERFICI, AMBIENTI INTERNI\) E ABBIGLIAMENTO](#)»** Ministero della Sanità DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA Ufficio 4
- **[#curaitalia Misure a sostegno del mondo sportivo](#)** Sport Governo

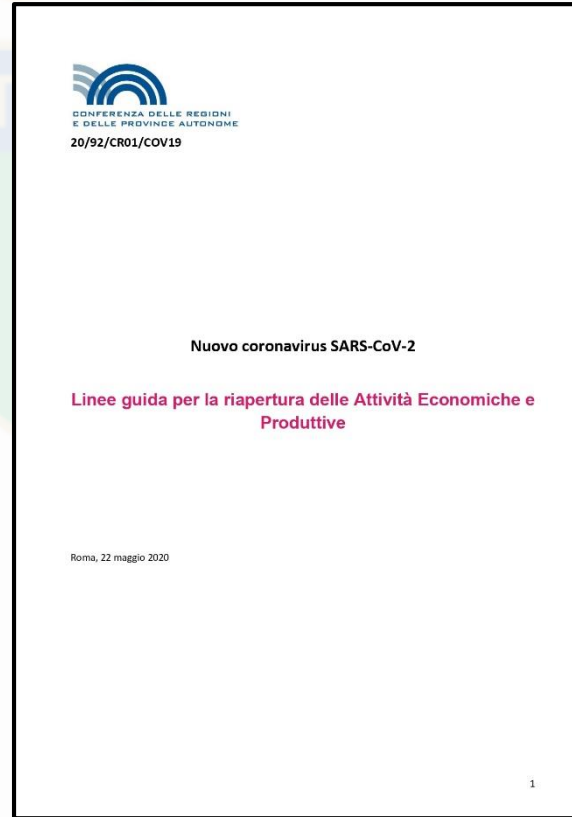


Rapporti, memorie e ... consigli

Politecnico di Torino



Conferenza Regioni e Province autonome



Lo sport riparte in sicurezza



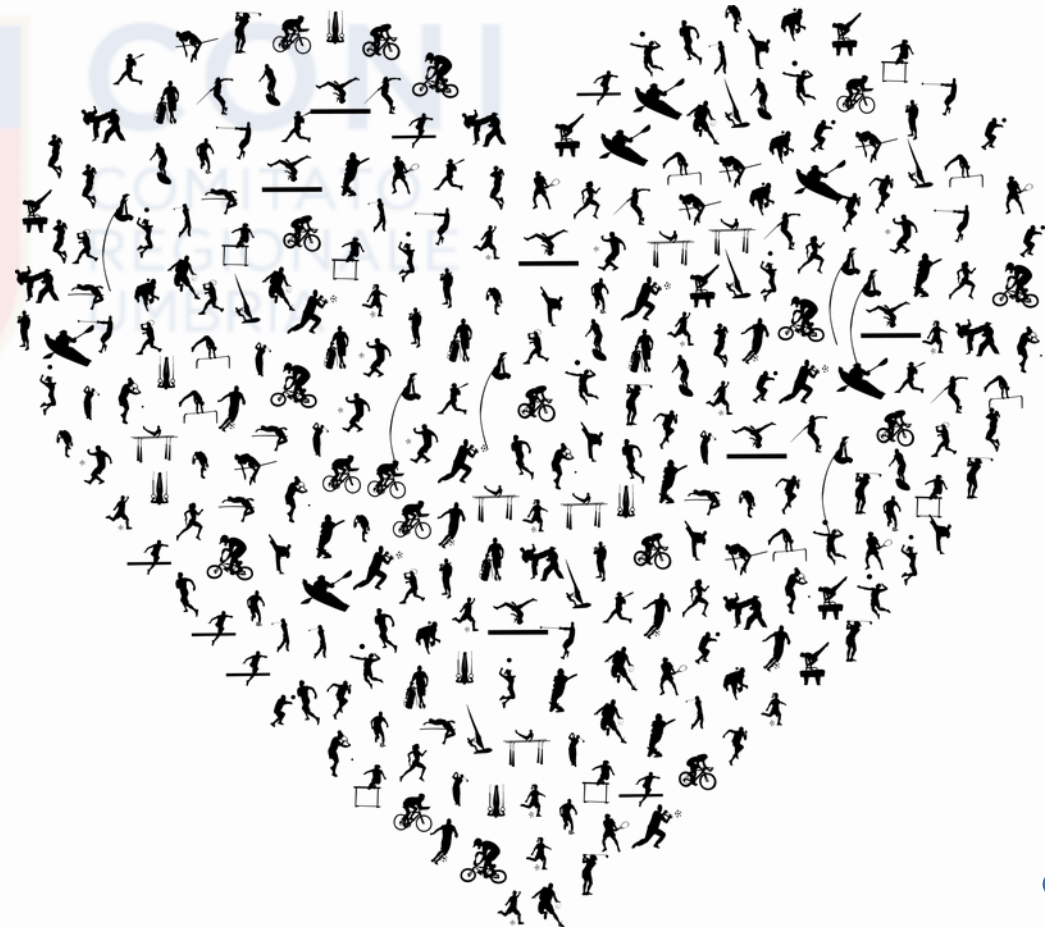
Indice

Comitato Olimpico Nazionale Italiano Federazioni Sportive Nazionali

Raccolta protocolli di indirizzo
per il contrasto e il
contenimento dei rischi da
contagio virus Covid-19.

Le linee guida delle FSN

<https://www.coni.it/it/speciale-covid-19>



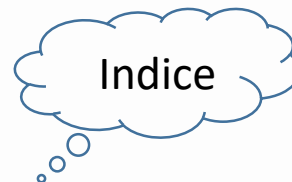
Indice

Le normative regionali

Le disposizioni Regionali

<http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/normativa-di-riferimento/regionale/>

[Assegnazioni economiche ai comuni per l'organizzazione dei Centri Estivi](#)



Le agenzie governative sull'emergenza

- <http://www.sport.governo.it/it/> il sito del Ministero dello Sport
- <https://www.coni.it/it/speciale-covid-19> la pagina CONI dedicata al COVID-19
- <http://www.educamp.coni.it/educamp.html> la pagina CONI sul progetto Educamp
- <https://www.sportesalute.eu/> Il sito di Sport e Salute
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html> il sito dell'INAIL dove reperire i documenti che configurano la responsabilità del gestore di centri sportivi e la tutela del lavoratore nel settore sportivo
- <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx> il sito dell'INPS dove reperire le circolari sul sostegno economico ai lavoratori e gli incentivi economici utilizzabili in ambito sportivo



#losportriparte: le misure economiche per il settore sportivo

- L'insieme delle norme e dei provvedimenti, per la maggior parte, contenuti nel «decreto rilancio», si concretizzano attraverso diverse forme di assegnazione, alcune sono a fondo perduto, altre vengono assegnate sotto forma di credito d'imposta, altre ancora sotto forma di prestiti agevolati o bonus come nel caso del Bonus Baby Sitting gestito dall'INPS in convenzione con il fornitore di servizi.
- Tranne che per le forme di Bonus e Credito d'Imposta, le altre forme di sostegno devono, ad oggi, essere regolamentate attraverso i **decreti attuativi** previsti per il 20 giugno, questo vuol dire che, ad esempio, i Comuni non hanno ancora le indicazioni **su come realmente sarà possibile utilizzare i fondi a disposizione**, oltre che la loro reale entità.
- **In questo momento di latenza è comunque importante stabilire accordi con i Comuni** al fine di strutturare forme di collaborazione e partnership.



DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

- Decreto Cura Italia
- Art 96



DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34

- Decreto Rilancio
- Art: 28,30,72,98,122,125, 156,216,217



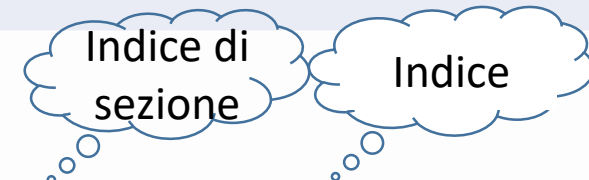
DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23

- Decreto Liquidità
- Art 14

L'art. 14 del [decreto Liquidità](#) ha previsto la possibilità per le asd di accedere ad un mutuo fino a 25.000 a tasso zero erogato dall'istituto di [Credito Sportivo](#).

QUANTO SI PUO' RICHIEDERE	Fino al 25% dei ricavi o entrate complessive risultanti dal bilancio o rendiconto economico7finanziari dell'anno 2018 con un massimo erogabile di € 25.000 Richiesta minima € 3000
CARATTERISTICHE	-Prestito senza interessi -Non è richiesta alcuna garanzi
DURATA	72 mesi con preammortamento da 12 a 24 mesi
COSA SERVE	Statuto e atto costitutivo ASD Rendiconto 2018 approvato assemblea Rendiconto 2019 approvato dal consiglio direttivo
COSA SERVE	<ul style="list-style-type: none"> E/C bancario dell'ultimo trimestre Delibera assemblea soci di attribuzione poteri al Presidente a contrarre mutuo Non avere segnalazioni in Centrale Rischi (CRIFF) per ASD e Legale Rappresentante Il Presidente deve essere in possesso della Firma digitale Certificazione della Federazione che non ci sono pendenze e che svolge attività da almeno un anno Iscrizione valida al Registro CONI
QUANDO SI POTRA' RICHIEDERE	Dal 18 maggio 2020
COME	Tramite piattaforma dedicata sul sito www.creditosportivo.it
TEMPI EROGAZIONE	Sette giorni dal completamento della domanda

Per navigare in questa sezione è possibile utilizzare la rotella del mouse



DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 detto anche decreto rilancio Credito d'imposta per le locazioni, riduzione costi energetici e 5xmille

Art. 25 Contributo a fondo perduto

- Al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19", è riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa. Utilizzabile per la parte commerciale della gestione di un'associazione sportiva, quindi mai prevalente la normale gestione di un'associazione sportiva.

Art. 28 – Credito di imposta per canoni di locazione e fitto di azienda

- Prevede un credito di imposta, per le imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali che non abbiano superato un fatturato di 5 milioni di euro nel periodo di imposta 2019 pari al:
 - 60% dei canoni di locazione corrisposti,
 - 30% dei canoni derivanti da contratti di fitto di azienda
 - per i mesi di marzo aprile e maggio a condizione che si registri una riduzione del fatturato di almeno il 50% rispetto allo stesso mese dell'esercizio precedente (2019);
 - Il credito può essere compensato unicamente nella dichiarazione dei redditi dell'anno 2020

Art. 30 – Riduzione oneri delle bollette elettriche

- Prevede una riduzione dei costi delle utenze elettriche per usi diversi da quelli domestici. (il vantaggio reale è in effetti irrisorio)

Art. 156 – Accelerazione riparto del cinque per mille

- E stata prevista la distribuzione del 5 per mille relativo alle dichiarazioni anno di imposta 2019 anticipandolo al 2020

Per navigare in questa sezione è possibile utilizzare la rotella del mouse



DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 detto anche decreto rilancio Cessione dei crediti d'imposta per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Art. 122 – Cessione crediti di imposta

- Gli affitti di immobili categoria C1;
- Canoni di locazione di cui al precedente articolo 28;
- Credito di imposta per adeguamento degli ambienti di lavoro;
- Credito di imposta per sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di
- dispositivi di protezione
- Possono essere ceduti a terzi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 9.7.1997 n. 241

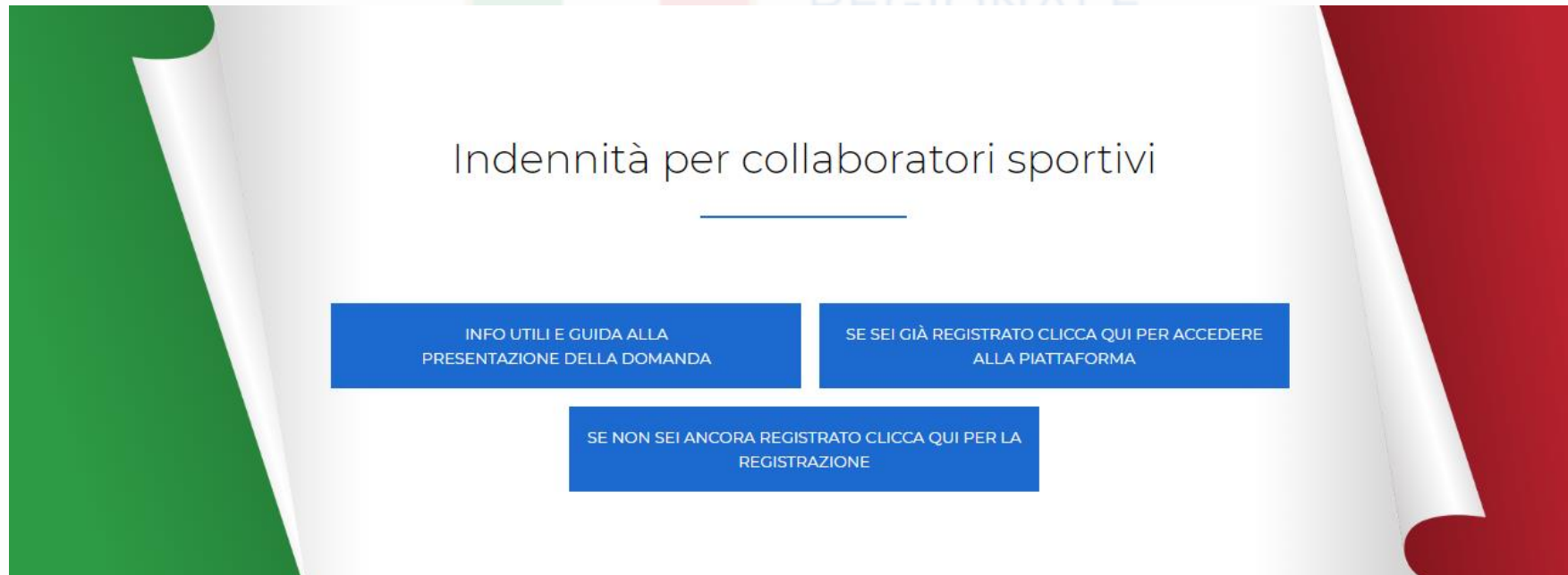
Art. 125 – Crediti di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione

- E previsto un credito di imposta pari al 60% dei costi sostenuti per le spese di sanificazione degli ambienti e per l'acquisto di prodotti necessari per garantire la protezione dal COVID-19.
- Tutti i costi sostenuti dalle Asd/SSD per l'applicazione dei protocolli sanitari possono godere di tale beneficio (sanificazione, disinfezione, disinfettanti, dispositivi di sicurezza).
- Il credito può essere utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi o ceduto a terzi ai sensi del precedente articolo 122



DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 detto anche decreto rilancio Art. 98 – Disposizioni in materia di lavoratori sportivi

- Questa misura prevede una integrazione di euro 200 milioni a favore della società Sport e salute Spa per l'erogazione delle indennità agli sportivi per il mese di aprile e maggio 2020, incrementando da 50 milioni a 80 milioni di euro le somme destinate alle indennità del mese di marzo.
- Viene prevista inoltre la possibilità per i lavoratori dipendenti iscritti al Fondo pensione Sportivi con retribuzione annua non superiore a 50.000 euro di accedere al trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 22 del D.l. 17.03.2020 n. 18 (cassa integrazione in deroga) per un periodo massimo di nove settimane.



Indice di
sezione

Indice

Per navigare in questa sezione è possibile utilizzare la rotella del mouse

DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 detto anche decreto rilancio

Art. 216 –Disposizioni in materia di impianti sportivi

- Per gli impianti pubblici è stato prorogato da maggio a giugno il pagamento dei canoni, prevedendo la possibilità di pagare il 31 luglio in un'unica soluzione o in quattro rate di pari importo a decorrere dal 31 luglio (rate luglio, agosto, settembre e ottobre)
- Inoltre le asd/ssd che hanno in concessione impianti pubblici possono concordare, su richiesta del concessionario, la revisione dei rapporti in scadenza entro il 31.07.23.
- L'accordo potrà prevedere la proroga della concessione nonché la revisione dei canoni.
- In caso di mancato accordo il concessionario potrà recedere non solo senza penali ma avendo diritto al rimborso del costo delle opere effettuate al netto degli ammortamenti. In caso di opere non ancora collaudate avrà diritto al rimborso non solo dei costi ma anche delle eventuali penali o degli ulteriori costi sostenuti o da sostenere in funzione dello scioglimento del contratto.
- Il comma 3 ha, invece, previsto, per gli impianti sportivi di qualsiasi tipo di proprietà di privati, la riduzione del 50% dei canoni di locazione corrisposti dalle asd/ssd per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.
- Inoltre, riconoscendo l'impossibilità di usufruire dell'impianto a seguito delle disposizioni di chiusura adottate dal Governo e dalle regioni, ha dato la possibilità alle asd di poter ridiscutere il contratto in essere in termini di durata e di canoni di locazione.

Indice di
sezione

Indice

DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 detto anche decreto rilancio Art. 217 – Costituzione Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale

Viene costituito un apposito fondo presso la Presidenza del consiglio dei ministri finanziato con lo 0,5% del totale della raccolta derivante dalle scommesse relative agli eventi sportivi svolti dal 19.05.20 al 31.12.21

Decreto attuativo dell'assegnazione dei fondi

PROTOCOLLO D'INTESA Insieme per lo sport

ALLEGATO 1 - CRITERI PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE



Indice di
sezione

Indice

[DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 detto anche decreto rilancio](#)
[Art. 72 – modifica al DL n°18/2020 - decreto Cura Italia, Bonus Baby Sitting](#)

- **Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio**, [all'art 72](#), ha modificato la disciplina del bonus per l'acquisto di , introdotti **servizi di baby-sitting** introdotto dal DL n. 18/2020, Decreto Cura Italia, in conseguenza della sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole causata dalla crisi epidemiologica da COVID-19.
- Il decreto ha previsto che, in presenza dei requisiti indicati, possano essere erogati “uno o più bonus” per l'acquisto di servizi di baby-sitting, fino al 31 luglio 2020, per un importo complessivo massimo pari a 1.200 euro per i lavoratori dipendenti del settore privato nonché per i lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione separata di cui [all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335](#), per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS e alle casse professionali. Per i comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico e per il settore sanitario, pubblico e privato accreditato, il limite massimo è stato invece aumentato a 2.000 euro.
- La norma, inoltre, ha previsto che il bonus possa essere erogato direttamente al richiedente, per la comprovata iscrizione ai centri estivi, ai servizi integrativi per l'infanzia (indicati [nell'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#)), ai servizi socio-educativi territoriali, ai centri con funzione educativa e ricreativa e ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia.

Indice di
sezione

Indice

Sport Bonus

- La legge di bilancio 2020, approvata lo scorso 27 dicembre 2019, [ai commi 177, 178 e 179](#) dell'art. 1, ha esteso anche all'anno 2020 la disciplina del credito di imposta prevista dalla legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 621 a 626).
- Le persone fisiche, gli enti non commerciali e i soggetti titolari di reddito d'impresa possono accedere ad un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, restauro o realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.
- Il credito d'imposta spettante è pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui le stesse siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi.
- Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nel limite del 20 per cento del reddito imponibile, e ai soggetti titolari di reddito d'impresa nel limite del 10 per mille dei ricavi annui ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo.
- Ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito d'imposta è utilizzabile, nel limite complessivo di 13,2 milioni di euro, tramite compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.
- Al citato credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'articolo 1 comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.
- Con il [DPCM del 30 aprile 2019](#) sono state stabilite le disposizioni di attuazione di questa misura.

Indice di
sezione

Indice

AVVIARE UN CENTRO ESTIVO

Decreto Rilancio 19 maggio 2020

Art 105 Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa

1. Al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota di risorse è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre:
 - a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;
 - b) progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.
2. Il Ministro con delega per le politiche familiari, stabilisce i criteri per il riparto della quota di risorse di cui al comma 1 e ripartisce gli stanziamenti per le finalità di cui alle lettere a) e, nella misura del 10 per cento delle risorse, per la finalità di cui alla lettera b), previa intesa in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
3. Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1 medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265.

Questa forma di sostegno, definita anche «bonus centri estivi», è regolamentata negli aspetti attuativi dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e dal decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 e in particolare Allegato 8 pag 35 della Gazzetta Ufficiale

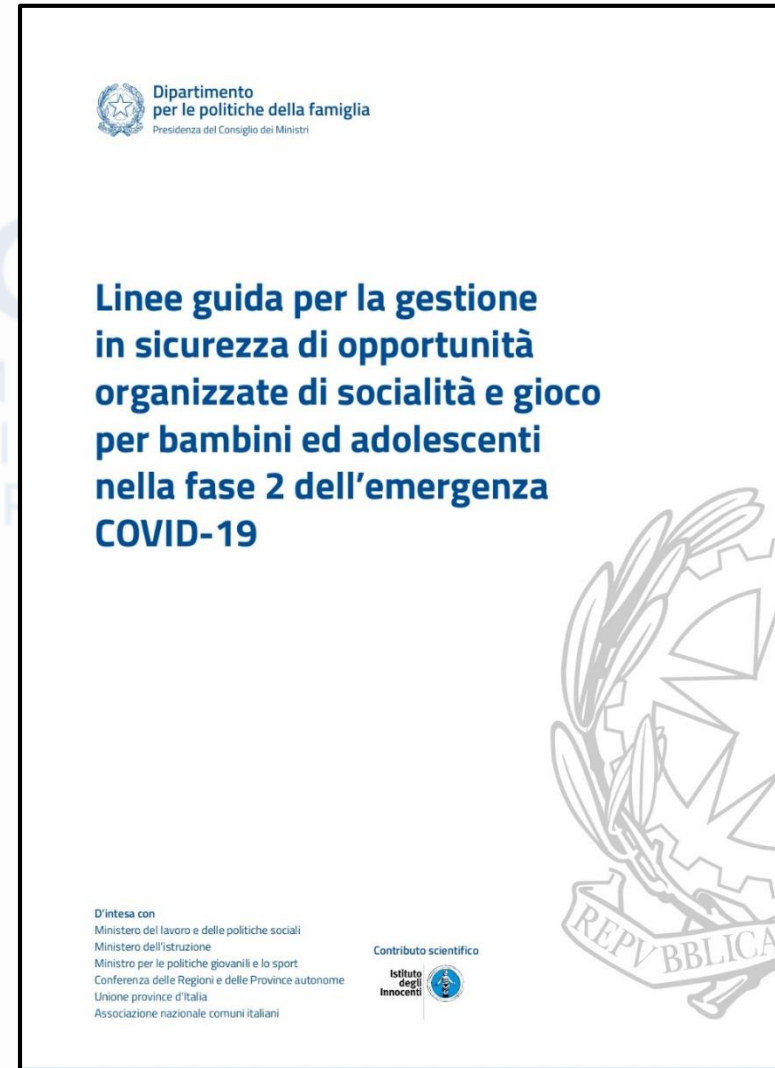
[Proseguì per le indicazioni operative di progettazione di un Centro Estivo](#)



Indice

Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19

Queste linee guida sono state redatte in coerenza con gli orientamenti contenuti nel documento della **Società italiana di pediatria** sulle attività extra domestiche per soggetti in età evolutiva per la fase 2 durante l'emergenza SARS CoV 2, nonché avendo a riferimento le Proposte e linee di indirizzo per modalità alternative di gestione in sicurezza dei centri estivi e delle attività per minori in fase 2 di emergenza COVID-19 elaborato a cura della **Regione Emilia-Romagna** ed il documento di Proposte per la ripresa delle attività educative e scolastiche elaborato a cura **dell'Associazione nazionale comuni italiani** ed integrato dalle raccomandazioni del **Comitato tecnico-scientifico del Dipartimento della protezione civile**, della **Presidenza del Consiglio dei ministri**.



Le linee guida trattano tre distinte tipologie di interesse, che troveranno realizzazione progressiva nella fase temporale che ci separa dalla riapertura dei servizi educativi e delle scuole nel prossimo anno scolastico 2021-2022

- a decorrere dal mese di maggio 2020, riapertura regolamentata di parchi e giardini pubblici per la loro possibile frequentazione da parte di bambini anche di età inferiore ai 3 anni ed adolescenti con genitori o adulti familiari, anche non parenti;
- a decorrere dal 18 maggio 2020 e per il periodo estivo, alla **realizzazione di attività organizzate** per bambini di età superiore ai 3 anni ed adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, nel contesto di parchi e giardini, anche attraverso sperimentazioni innovative nell'orizzonte dell'*outdoor education*;
- a decorrere dal mese di giugno 2020 e per il periodo estivo, alla realizzazione di **progetti di attività ludico-ricreative – i centri estivi** – per bambini di età superiore ai 3 anni ed adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti simili.



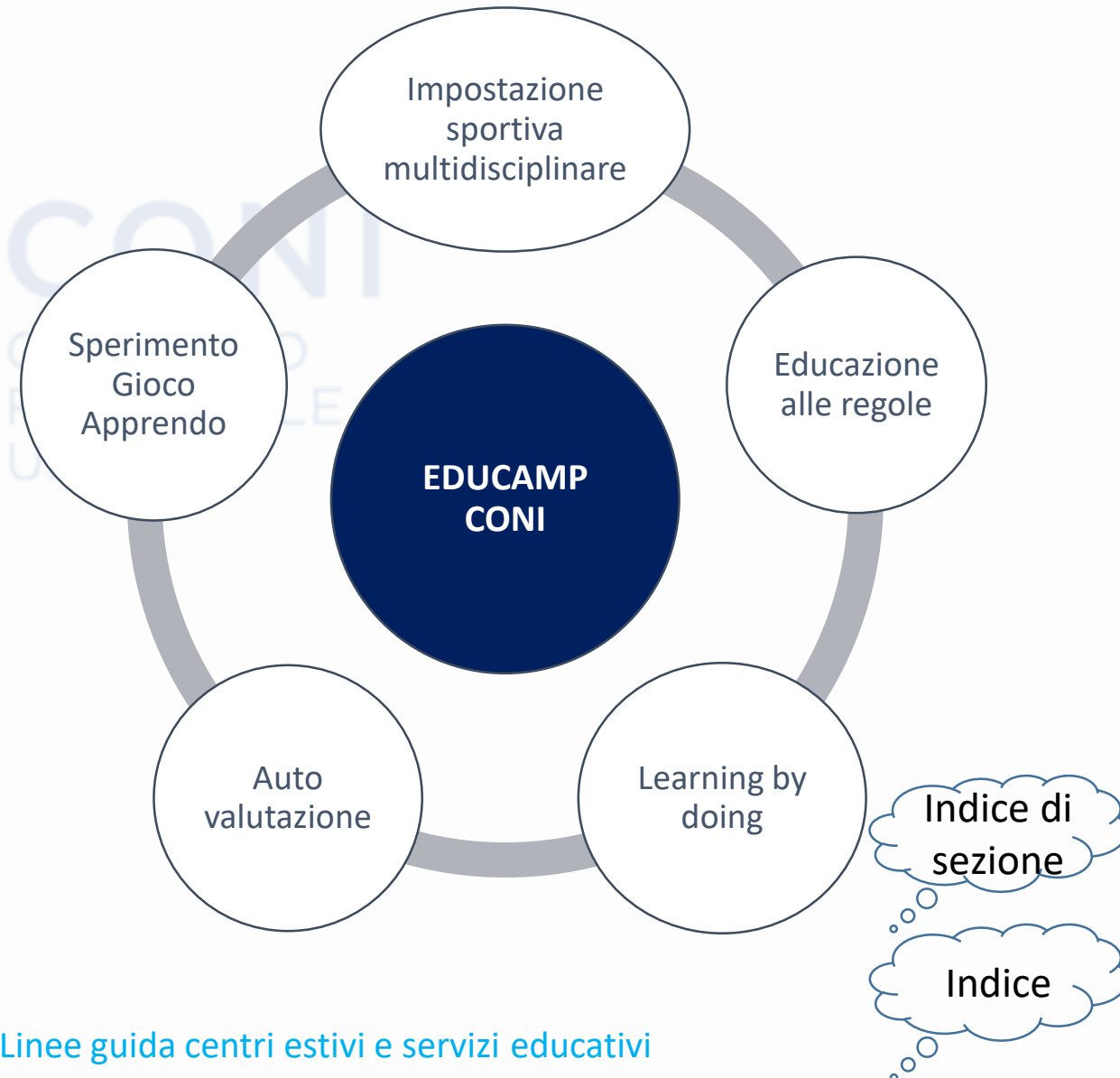
La data riportata nel documento probabilmente è errata

Indice di sezione

Indice

Opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti

- Tale prospettiva è stata perseguita ricercando il giusto bilanciamento tra il **diritto alla socialità, al gioco** ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti e la necessità di **garantire condizioni di tutela della loro salute...**
- Nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, **non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio...**
- Esiste peraltro una diffusa convergenza di orientamenti che sottolineano la necessità di avere **linee guida generali** ed unitarie relativamente ai requisiti per la riapertura delle attività...
- **la centratura sulla qualità della relazione interpersonale**, mediante il rapporto individuale adulto e bambino, nel caso dei bambini di età inferiore ai 3 anni, e mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi nel caso dei bambini più grandi e degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
- l'attenta organizzazione degli **spazi più idonei** e sicuri, **privilegiando quelli esterni** ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
- l'attenzione particolare agli **aspetti igienici e di sanificazione**, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.



Attività ludico-ricreative – centri estivi – per i bambini d'età superiore ai 3 anni e gli adolescenti con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti simili (ludoteche, centri per famiglie, oratori, ecc.)

Elementi richiesti e valutati nel progetto

- L'utilizzo di sedi ordinariamente ospitanti i servizi educativi per l'infanzia e le scuole per realizzare i centri estivi che offrano un **programma di attività ludico-ricreative** ...
- Le sedi di servizi educativi e di scuole maggiormente utilizzate per questo scopo sono naturalmente quelle che sono dotate di un **generoso spazio verde dedicato** ...
- Non è esclusa la possibilità di utilizzare anche altre sedi simili, a patto che le stesse offrano le medesime funzionalità necessarie, in termini di spazi per le attività all'interno e all'esterno, **servizi igienici, spazi per servizi generali** ...

Aspetti educativi da evidenziare nel progetto

- **la centratura sulla qualità della relazione interpersonale**, mediante il rapporto individuale adulto e bambino, nel caso dei bambini di età inferiore ai 3 anni, e mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi nel caso dei bambini più grandi e degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
- l'attenta organizzazione degli **spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni** ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
- l'attenzione particolare agli **aspetti igienici e di sanificazione**, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.

Indice di sezione

Indice

3.9 Progetto organizzativo del servizio offerto

Chi elabora il progetto

- I progetti potranno essere realizzati dagli enti interessati, dai soggetti gestori da questi individuati, nonché da organizzazioni ed enti del Terzo Settore
- Il gestore dell'attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali.
- Il progetto organizzativo del servizio offerto deve essere coerente con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

La responsabilità

- Si intende che il **progetto di attività sia elaborato dal gestore** ricomprendendo la relativa **assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie**, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso.

Indice di sezione

Indice

Il progetto in 12 punti deve contenere le seguenti informazioni:



1. il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
2. il numero e età dei bambini e degli adolescenti accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;
3. gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
4. i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;
5. l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
6. le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;
7. le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico;
8. le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
9. l'elenco dei bambini ed adolescenti accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
10. il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
11. le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine
12. quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.

Gli aspetti presi in considerazione per la valutazione riguardano:

Requisiti strutturali fondamentali da inserire nel progetto

- 1) L'accessibilità;
- 2) Gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile;
- 3) Gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico;
- 4) I principi generali d'igiene e pulizia;
- 5) I criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori;
- 6) Gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti;
- 7) L'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti;
- 8) I triage in accoglienza;
- 9) Il progetto organizzativo del servizio offerto;
- 10) Le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità.

Aspetti organizzativi obbligatori

- **3.1.1 - il progetto deve essere circoscritto a sottofasce di età** in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti a tale scopo, dovranno distinte fasce relative alla scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), alla scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) ed alla scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni);
- **3.2 - è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi** per lo svolgimento delle attività programmate
- **3.3 - Il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini ed adolescenti nel modo seguente:**
 - 1) per i bambini in età di scuola dell'infanzia (**dai 3 ai 5 anni**), un rapporto di **un adulto ogni 5 bambini**;
 - 2) per i bambini in età di scuola primaria (**dai 6 agli 11 anni**), un rapporto di **un adulto ogni 7 bambini**;
 - 3) per gli adolescenti in età di scuola secondaria (**dai 12 ai 17 anni**), un rapporto di **un adulto ogni 10 adolescenti**.

Indice di
sezione

Indice

3.5 Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori

- ... verifica dei requisiti di formazione ...
- ... prevedere un certo numero di operatori supplenti ... opportunamente formati.
- Tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.
- ... che tutti gli operatori conoscano per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini e degli adolescenti che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre ...



Indice di
sezione

Indice

Modelli di redazione del progetto Centri Estivi ed altri documenti essenziali

Link ai modelli predisposti per l'apertura e gestione del Centro Estivo

- **Bozza Progetto e Convenzione Centro Estivo se si richiede il contributo statale**
<https://drive.google.com/file/d/1IFFyLaw9ZaBu2o7av7FJaEJilD59TPpy/view?usp=sharing>
- **Modello di Autocertificazione giornaliera**
https://drive.google.com/file/d/15g3WD_9m_TQf7MRZSbMFOX2dfzGr_bNQ/view?usp=sharing
- **Modello di Autocertificazione ripresa degli allenamenti**
<https://drive.google.com/file/d/1q4qwGMvQMHSRCf4gmoiO0rHNYVZ7VjrZ/view?usp=sharing>
- **Modello di patto con i genitori**
<https://drive.google.com/file/d/1V1uAUT-9ejeS4eXubXdQjoV2NP7tmjYP/view?usp=sharing>
- **Modello di Scheda Triage completa, concordare con il medico di riferimento per snellirla**
<https://drive.google.com/file/d/1Rkii7tAdy4vOgpNEN56E-AM8F0bB5Y9z/view?usp=sharing>

Link alla documentazione EDUCAMP in aggiunta a quanto previsto per i Centri Estivi

- **Format Educamp CONI 2020**
<https://drive.google.com/file/d/1ZnnSMo1TFTGDLuexiRh1ZNdQLfDON9z/view?usp=sharing>
- **Convenzione CONI ASD**
<https://drive.google.com/file/d/1XSwyFDWLyFA7CekysWzwkxhGrR803ieK/view?usp=sharing>
- **Domanda apertura Educamp**
<https://drive.google.com/file/d/1xhg3GJsILKITO4ph3fBH-OgpyxewMkYB/view?usp=sharing>
- **Nel caso si voglia fare domanda al Comune per accedere ai fondi previsti per i Centri Estivi, il Format Educamp adattato alla propria realtà, e la Convenzione con il CONI Comitato Regionale, vanno aggiunti al Progetto Convenzione Centri Estivi**
<https://drive.google.com/file/d/1IFFyLaw9ZaBu2o7av7FJaEJilD59TPpy/view?usp=sharing>

La checklist della riapertura delle attività sportive

Ogni attore interessato dovrà seguire una serie di attività fondamentali per la ripresa delle attività sportive.

Le checklist individuano una serie di passaggi che vanno seguiti per non dimenticare nulla.



La checklist del
Gestore



La checklist del
Tecnico Sportivo



La checklist dell'atleta
e della famiglia

Indice di
sezione

Indice

Perché i progetti di Attività Sportiva Giovanile del CONI: Centri CONI ed Educamp CONI, costituiscono una risposta efficace, anche, alle restrizioni imposte dalle misure preventive di contagio



Perché originariamente impostati su criteri di Qualità e Affidabilità

- Organizzativa
- Metodologica

Perché prevedono la collaborazione tra Società Sportive e quindi:

- Condividere le risorse di:
 - Impianti
 - Attrezzature
 - Tecnici
- Condividere le esperienze:
 - Favorendo la crescita dei tecnici
 - Favorendo l'esperienza formativa dei giovani sportivi

Perché hanno come obiettivo di promuovere la formazione sportiva di qualità valorizzando:

- La polisportività
- La multilateralità
- Favorendo l'individuazione del talento sportivo

Il progetto, valorizzando l'azione educativa dello sport, mira a riportare in campo un numero sempre maggiore di giovani attraverso un percorso in sicurezza che consenta loro di riacquistare fiducia nella pratica sportiva, anche con l'obiettivo di arrivare ad acquisire abilità e competenze motorie e sportive attraverso la **possibilità di sperimentare diverse discipline sportive.**

Indice

Apertura Centro Estivo su modello Educamp CONI

- Si analizzano e si valutano le risorse locali in termini di:
 - Decreto Rilancio 19 maggio 2020 Art.105 – 150 milioni ai
 - Comuni
 - Forme di sostegno regionali
 - Eventuali altre risorse veicolate (Bonus Baby Sitting, Credito d'imposta sulle ristrutturazioni, sanificazioni, ecc.)
- Si adattano i modelli alle realtà locali
- Formazione progetto Educamp CONI

Apertura Educamp CONI con risorse interne

- Modelli di convenzione previsti dal CONI Nazionale
 - Format Educamp CONI
 - Domanda di Adesione Educamp CONI
 - Convenzione Educamp CONI (CR CONI/ASD)
- Contributo CONI al Progetto Educamp CONI
- Formazione progetto Educamp CONI

Indice di
sezione

Indice

Cosa fare nel breve e medio periodo con un occhio al futuro



ATTESA
dell'evoluzione
sanitaria

- Scenari attuali e futuri

ATTESA
dell'evoluzione
normativa

- Nazionale
- Organismi Sportivi
- Normative regionali

Indipendentemente
dallo scenario di sviluppo della crisi
pandemica attuale,
va considerato un
**cambiamento radicale delle normali
abitudini vita e di lavoro.**
Nulla sarà più come prima

Indice



«SCENARIO ATTUALE»

Permangono le limitazioni attuali e di conseguenza restano valide le linee guida predisposte a livello nazionale, locale e dalle FSN

Si tratta dello scenario attuale che caratterizza le iniziative di ripresa delle attività sportive, in particolare gli Educamp CONI che rientrano nella categoria dei Centri Estivi e quindi soggetti ad una specifica normativa con precise linee guida

- Si creano partnership
- Si svolge la formazione per tutte le figure, anche nuove, previste dalle norme
 - Figura di riferimento Responsabile COVID-19
 - Addetto all'accettazione e al triage
- Si adeguano gli impianti in termini di:
 - Triage entrata, percorsi entrata, uscita, deposito effetti personali, attesa
 - Segnaletica e modulistica informativa
- Si organizza l'uso e la sanificazione delle attrezzature utilizzate
- **Si mantengono i contatti con le famiglie e i giovani sportivi** attraverso una sorta di countdown di ritorno alle attività
- **Si progettano attività per sport individuali e sport di squadra adattati alle norme** secondo i principi di polisportività e multilateralità del Progetto Educamp CONI & Centri CONI (PECC)
- Si progettano e **si condividono le attività** adattate e realizzate secondo modelli predisposti, su una piattaforma alla quale potranno accedere tutte le società aderenti al PECC
- **Costruiamo insieme la seconda parte della Guida Centri CONI**

Indice

«SCENARIO FUTURO»



Tutto torna nella normalità

Pur nell'ipotesi di un azzeramento della progressione del contagio, rimarranno molte delle prescrizioni di cautela/prevenzione, sanificazione e monitoraggio

- Prevedere adeguamenti delle programmazioni di lavoro
- Gruppi meno numerosi
- Modalità di arrivo e permanenza negli impianti
- Abitudini di igiene personale
- Sanificazione
- Informazione su norme di igiene e profilassi

Nella logica delle linee guida del progetto Centri CONI – Educamp CONI

- Si avviano gli Educamp CONI secondo le linee guida che saranno predisposte
- Si programmano le iniziative per l'avvio dell'anno sportivo 2020/2021
- I Centri CONI coinvolti riprendono i contatti tra loro, con i gestori e proprietari degli impianti sportivi, con gli Enti Locali
- Il caso di utilizzo degli impianti sportivi scolastici

Si progettano le attività polisportive realizzate secondo modelli predisposti, da condividere su una piattaforma alla quale potranno accedere tutte le società aderenti al PECC

Costruiamo insieme la seconda parte della Guida Centri CONI

Indice

«SCENARIO FUTURO»



Ripresa dei casi e focolai di contagio (cosiddetta seconda ondata) e lockdown per settori

- **Ipotizzare forme stabili di contatto a distanza con i giovani sportivi, le famiglie e i tecnici**

gruppi social
canali tematici

- **Lavorare su ipotesi di sostegno alla motivazione**

Diari
Cultural Probe
Story Telling
Hyperdocs

- **Realizzare tutorial su attività da svolgere a casa**

Attività a tema secondo le linee guida del PECC

- **Creazione di un portale dedicato a carattere social nel quale raccogliere**

Contributi dei Tecnici
Contributi dei Giovani Sportivi

- **Ipotizzare eventi ai quali partecipano i giovani sportivi con contributi personali**

Videoclip
Prove di abilità
Creatività



Indice

Il Progetto Educamp e Centri CONI

A AGGIORNAMENTO TECNICI

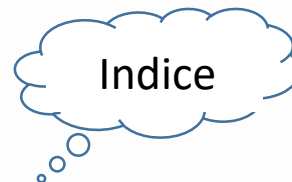
B ROTAZIONE DEI TECNICI

C ROTAZIONE DEI BAMBINI

D FESTE CENTRO CONI



Allo stato attuale il progetto Educamp e Centri CONI, non consente di svolgere alcune delle attività che erano caratterizzanti come la rotazione dei tecnici e la rotazione dei bambini, esplicitamente vietate dalle indicazioni sulle attività motorie con i giovani sportivi, analogamente le feste e gli eventi di incontro, quindi, nell'attesa dell'evoluzione della situazione sanitaria e normativa, la formazione acquista un ruolo decisivo nel processo di sviluppo di un percorso in termini di qualità nella formazione sportiva e nella sicurezza organizzativa e di prevenzione al contagio.



Esempio di ORARIO GIORNALIERO

EDUCAMP CONI

Variabili in funzione degli impianti e del numero e consistenza dei gruppi

8.15 – 09.00	ACCOGLIENZA (organizzazione come da indicazioni nazionali)
09.00 - 10.00	ATTIVITA' SPORTIVE
10.00 – 10.30	MERENDA
10.30– 11.30	ATTIVITA' SPORTIVE
11.30- 12.30	FINE ATTIVITA'
12. 30 - 13.30	PAUSA PRANZO
13.30 - 14.30	RELAX ATTIVITA' RICREATIVE (organizzazione come da indicazioni nazionali)
14.30 - 15.30	ATTIVITA' SPORTIVE
15.30 -16.00	MERENDA
16.00 -17.00	ATTIVITA' SPORTIVE
17.00 – 17.30	FINE ATTIVITA' (organizzazione come da indicazioni nazionali)

Prassi per entrate /uscite giornaliere

Variabili in funzione degli impianti e del numero e consistenza dei gruppi

- Organizzazione di arrivo ad orari scaglionati di 10 minuti per gruppo (nelle quali è identificabile il luogo esatto di consegna e i tempi di attesa per evitare affollamenti con indicazioni e cartellonistica adeguata).
- Un insegnante sempre a disposizione per accompagnare il bimbo nel luogo raccolta (dove si svilupperanno le buone pratiche di prevenzione sanificazione e cambio abiti)
- Procedura inversa per l'uscita con inversione temporale per la consegna
- Tutte le variabili dovranno essere concordate prima con l'organizzazione per poter prevedere ogni situazione e predisporre personale e situazioni di spostamento in sicurezza.

FORMAZIONE NAZIONALE PER I PROGETTI DI ATTIVITÀ SPORTIVA GIOVANILE CONI



Esempio di ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE

Ipotesi di turnazione: 40 bambini 8 sport
(4 gruppi da 10 bambini) 2 insegnati per gruppo

LUNEDÌ MARTEDÌ	MATTINA	MATTINA	POMERIGGIO	POMERIGGIO
Gruppo 1	Sport 1	Sport 2	Prove CONI	Sport 6
Gruppo 2	Sport 2	Sport 1	Sport 6	Prove CONI
Gruppo 3	Sport 3	Sport 4	Sport 7	Sport 8
Gruppo 4	Sport 4	Sport 3	Sport 8	Sport 7
MERCOLEDÌ GIOVEDÌ	MATTINA	MATTINA	POMERIGGIO	POMERIGGIO
Gruppo 1	Sport 3	Sport 4	Sport 7	Sport 8
Gruppo 2	Sport 4	Sport 3	Sport 8	Sport 7
Gruppo 3	Sport 1	Sport 2	Prove CONI	Sport 6
Gruppo 4	Sport 2	Sport 1	Sport 6	Prove CONI

INDICAZIONI

- L'organizzazione settimanale deve **prevedere che i gruppi siano stabili** come composizione al fine di limitare la possibile diffusione del contagio tra gruppi diversi.
- I tecnici dovranno lavorare sempre con gli **stessi gruppi**.
- Gli **attrezzi utilizzati dovranno essere specifici per ogni gruppo**, eventualmente personali o in alternativa sanificati prima del loro uso con un gruppo diverso e comunque al termine delle attività.
- Gli **spazi utilizzati, per quanto possibile, dovranno essere dedicati ai diversi gruppi** realizzando separatamente le attività ed evitando le rotazioni.
- **I gruppi non dovrebbero incontrarsi mai**, se sono previsti momenti collettivi, gli spazi vanno organizzati per garantire il distanziamento oltre che il flusso e reflusso di partecipazione.

Indice

Un esempio di approccio didattico sul tema delle prassi di prevenzione

La consapevolezza operativa delle norme di prevenzione costituisce un passaggio fondamentale nella ripresa delle attività soprattutto per chiarire i misconception conseguenti l'informazione sovrabbondante a volte discordante ricevuta nel periodo di lockdown.

- Raccontare le cose che si posso fare e come
 - Cosa non posso fare?
- Raccontare le cose che assolutamente devo evitare
- Come leggere i cartelli e cosa dicono?
 - Abituarsi a prestare attenzione ai cartelli (gioco scopri i cartelli)
- Questionario con fumetti da rispondere
 - 10 / 12 domande se rispondi almeno a 8 in modo corretto sei OK
 - Se non riesci ripeti la prova
 - Domande e risposte finali



Cose da fare al Centro nel primo giorno

- Accoglienza
 - proposta dei protocolli di sicurezza in forma di gioco
- Giochi su come si leggono le indicazioni
 - Gioco trova le parole / gioco puzzle / gioco dell'oca
- Giochi su come si rispettano le regole
 - Gioco sugli spazi / gioco dentro fuori/ gioco ascolta e fai
- Giochi su come si usano gli strumenti (mascherina ecc....)
 - Le distanze games / il guidatore mascherato / gioco mani pulite
- Giochi su come si igienizzano le cose
 - Mettiamo in ordine e puliamo / gioco la lampada di Aladino / gioco i piedi magici
- Giochi su come si sta lontani
 - pac man / labirint / battaglia navale
- Giochi su come si gioca con gli altri
 - il silenzio magico/ collaborando/ io si tu no



Come realizzare Tutorial Informativo formativo?

Presentazione del problema in modo semplice con disegni e animazioni (il virus)

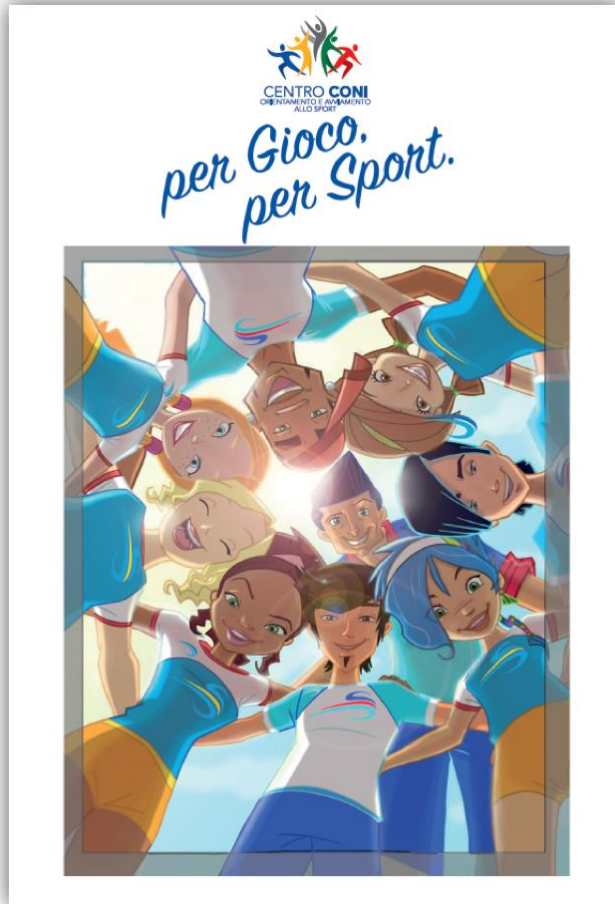
Domande chiuse	Esempi di situazioni	Risposte
1 come ci si contagia		A) B) C)
2 come ci si difende		A) B) C)
3 come si previene		A) B) C)



Indice

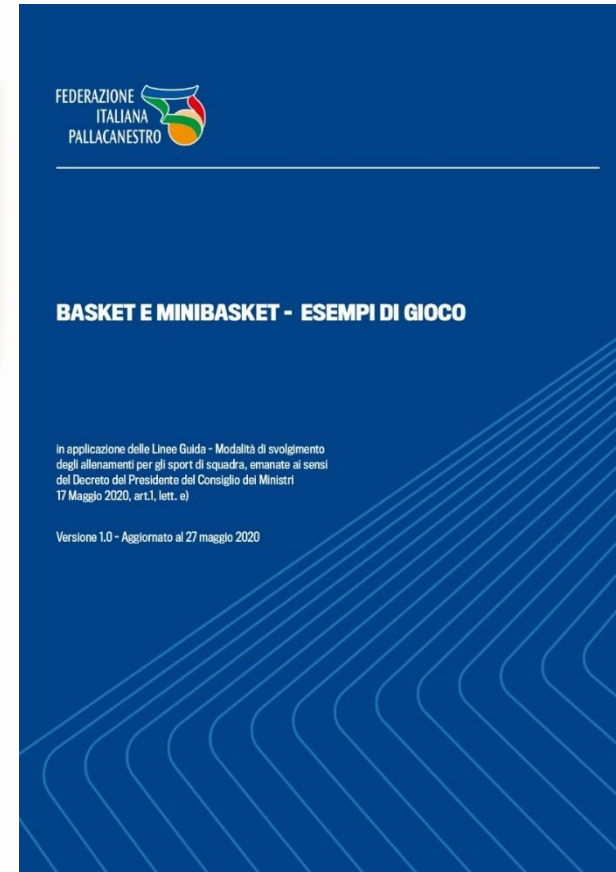
Per gioco per sport, la guida dei Centri CONI

Parola guida: ADATTAMENTO,
tutto è possibile con le dovute attenzioni



La guida per Gioco per Sport è stata ideata dal Gruppo di lavoro Nazionale per condividere un percorso con i tecnici supportandoli e fornendo loro uno strumento di riflessione sulle attività da realizzare. I principi che vengono rispettati si basano su un approccio polisportivo e multilaterale alla pratica sportiva. Le attività proposte sono tutte adattabili alle indicazioni del distanziamento fisico.

La proposta della FIP un esempio da seguire



Nella linee guida per l'attività minibasket la FIP propone una serie di esercitazioni svolte in gruppo nel principio del distanziamento fisico, ogni giovane sportivo ha la sua palla e il suo spazio, ma reagisce alle azioni dei compagni senza mai toccarsi e senza mai scambiare la palla. Un ottimo esempio che dimostra come, anche in sport di contatto, con i dovuti adattamenti, è possibile proporre esercitazioni con un forte contenuto tecnico e tattico.

Indice

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	Non determinato



Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

I principali siti di riferimento

- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> Il sito del Ministero della Salute
- <https://fmsi.it/it/> Il sito delle Federazione Medici Sportivi
- <https://www.sip.it/> Il sito della Società Italiana di Pediatria
- <https://www.epicentro.iss.it/> Il sito dell'Istituto Superiore della Sanità
- <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019> Il sito del World Health Organization
- https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/faq.html?CDC_AA_refVal=https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/php/water.html#Coronavirus-Disease-2019-Basics il sito del Centro per il controllo delle malattie

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo sport

Lo Sport riparte in sicurezza

All'interno del sito è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:



- 1. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI, ANCHE ATTRAVERSO APPPOSITI DISPENSER DI GEL DISINFETTANTI (30 SEC)
- 2. MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA DI 1 METRO IN CASO DI ASSENZA DI ATTIVITÀ FISICA
- 3. BERE SEMPRE DA BICCHIERI MONOUSO O BOTTIGLIE PERSONALIZZATE
- 4. NON TOCCARSI MAI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- 5. STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE; SE NON SI HA A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE NELLA PIEGA INTERNA DEL GOMITO
- 6. EVITARE DI LASCIARE IN LUGHI CONDIVISI CON ALTRI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI IN ZAINI O BORSE PERSONALI E, UNA VOLTA RIENTRATO A CASA, LAVARLI SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI INDUMENTI
- 7. MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA ADEGUATA ALL'INTENSITÀ DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE NON INFERIORE A 2 METRI
- 8. GETTARE SUBITO IN APPPOSITI CONTENITORI I FAZZOLETTINI DI CARTA O ALTRI MATERIALI USATI (BIEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche:

- 9. METTERE A DISPOSIZIONE UN "SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI" (ES. FAZZOLETTI MONOUSO, MASCHERINE/RESPIRATORI)
- 10. È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI SPORTIVI E PERSONALE COMUNQUE PRESENTE NEL SITO SPORTIVO DI DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET, ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:

- 11. DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E DI NON CONDIVIDERLI (BIORRACCHE, FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC.)
- 12. ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI
- 13. NON TOCCARE OGGETTI SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana

ITALIA SPORT CONI
sport.governo.it



Una perfetta sintesi normativa ed operativa per la riapertura e gestione delle attività sportive in sicurezza

FORMAZIONE NAZIONALE per i progetti di attività sportiva giovanile CONI
MACRO AREA MEDICO SANITARIA

Prof. Gianfranco Beltrami - Prof. Gian Pasquale Ganzit

Contenimento del rischio, indicazioni mediche e procedure di prevenzione





Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo sport

Lo Sport riparte in sicurezza

All'interno del sito è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE
MANI, ANCHE ATTRAVERSO
APPOSITI DISPENSER DI GEL
DISINFETTANTI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA DI
1 MT IN CASO DI ASSENZA DI
ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI
MONOUSO O BOTTIGLIE
PERSONALIZZATE



NON TOCCARSI MAI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE
MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN
UN FAZZOLETTO EVITANDO IL
CONTATTO DELLE MANI CON
LE SECREZIONI RESPIRATORIE;
SE NON SI HA A DISPOSIZIONE
UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE
NELLA PIEGA INTERNA DEL
GOMITO



EVITARE DI LASCIARE IN
LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI
GLI INDUMENTI INDOSSATI PER
L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI
IN ZAINI O BORSE PERSONALI E,
UNA VOLTA RIENTRATO A CASA,
LAVARLI SEPARATAMENTE
DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA
ADEGUATA ALL'INTENSITÀ
DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE
NON INFERIORE
A 2 MT



GETTARE SUBITO IN
APPOSITI CONTENITORI I
FAZZOLETTINI DI CARTA O
ALTRI MATERIALI USATI
(BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN
"SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI
RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI"
(ES. FAZZOLETTI MONOUSO,
MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI
SPORTIVI E PERSONALE COMUNQUE
PRESENTE NEL SITO SPORTIVO DI
DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET,
ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI
EFFETTI PERSONALI E DI NON
CONDIVIDERLI (BORRACCE,
FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC..)



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE
ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO
TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI
E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI
RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI



NON TOCCARE OGGETTI E
SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana

	1
	2
	3
	4
	5
	6



Indice

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.